

**BANDO**  
**per la concessione dei contributi per la valorizzazione delle mura storiche**  
**previsti dalla legge regionale 1 agosto 2016 n. 46 (Città murate della Toscana)**

**Art. 1**

**Oggetto e finalità**

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 1 agosto 2016 n. 46, (Città murate della Toscana), come modificata dalla legge regionale 15 febbraio 2019, n. 9, e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n. 27 del 20 marzo 2019, al fine di valorizzare il patrimonio storico e culturale della Toscana il presente bando disciplina le modalità di concessione ed erogazione di contributi una tantum per spese di investimento a favore dei Comuni toscani, che intendano realizzare interventi a sostegno della valorizzazione delle "mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri e dei castelli, mediante ripristino dell'accessibilità dei luoghi e la creazione di percorsi culturali". Non sono ammissibili interventi volti al solo restauro delle "mura storiche".

**Art. 2**

**Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare domanda di concessione del contributo i Comuni toscani che non si trovino in stato di commissariamento e che al momento della presentazione della stessa abbiano approvato il progetto definitivo o il progetto esecutivo relativo agli interventi di cui all'articolo 1, redatti e verificati ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).
2. Ciascun comune può presentare la domanda di concessione del contributo per un solo intervento.
3. Non possono presentare domanda i Comuni che hanno ottenuto il finanziamento oggetto di domanda tramite i contributi una tantum di cui all'articolo 2 della l.r. 46/2016 per gli anni precedenti.

**Art. 3**

**Presentazione delle domande**

1. I soggetti di cui all'art. 2 comma 1 che intendono partecipare al presente Bando devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/cmonline> nella sezione "Avvisi, bandi e gare".
2. Il modulo da compilare *online* ai fini della richiesta di compartecipazione è denominato "Domanda di concessione di contributi per la valorizzazione delle mura storiche previste dalla legge regionale 1 agosto 2016, n. 46 "Città murate della Toscana", come modificata dalla l.r. 15 febbraio 2019, n. 9". Per la compilazione della domanda è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni pubblicate all'inizio della procedura telematica.
3. Completata la compilazione, la registrazione dei dati consente la generazione della domanda in formato pdf che dovrà essere stampata ed inviata nelle modalità di cui al successivo art. 4. La sola compilazione

della domanda, senza il conseguente invio ai sensi dell'art. 4, non costituisce titolo di partecipazione al Bando.

4. Alla domanda, presentata nelle modalità di cui al comma 1, deve essere allegata la seguente documentazione:
- a) il progetto definitivo o il progetto esecutivo, secondo quanto stabilito all'articolo 2, comma 1, comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;
  - b) il verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e sottoscritto, del progetto presentato;
  - c) l'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto presentato;
  - d) una relazione illustrativa sottoscritta dal responsabile dell'ufficio comunale competente che evidenzi, compatibilmente con le caratteristiche del progetto:
    - 1) le caratteristiche e i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento in riferimento alla valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e alla loro fruibilità;
    - 2) validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale;
    - 3) validità del progetto sotto il profilo della rilevanza dei risultati attesi dalla sua realizzazione in termini di accessibilità e creazione di percorsi;
    - 4) presenza e qualità di percorsi attrezzati per persone disabili;
    - 5) presenza e qualità dell'accesso dell'utenza alle mura rispetto a spazi precedentemente preclusi;
    - 6) idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale;
    - 7) una calendarizzazione dei lavori da realizzare con la previsione che gli stessi siano conclusi entro il 31 dicembre 2021;
  - e) la dichiarazione sottoscritta dal responsabile dei servizi finanziari, attestante che il Comune non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti regionali finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse opere previste nel progetto;
  - f) attestazione, sottoscritta dal responsabile dei servizi finanziari, indicante in modo dettagliato le modalità di copertura finanziaria della quota residua a carico del bilancio del Comune (es.: accensione mutuo, utilizzo avanzo di amministrazione, contributi, sponsorizzazioni ecc.).
5. La domanda di concessione, pena la non ammissibilità, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale o dal dirigente competente, con certificato in corso di validità. Potrà non essere firmata digitalmente se sottoscritta con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, successivamente scansionata e accompagnata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.<sup>1</sup>

#### **Art. 4**

##### **Termini e modalità di trasmissione della domanda di concessione**

1. La domanda di concessione generata in modo automatico al termine dell'inserimento di tutti i dati in modalità telematica, come stabilito all'art. 3 del presente Bando, completa della

---

<sup>1</sup> Art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

documentazione obbligatoria, **dovrà pervenire** al Consiglio regionale, **pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 23:59 di lunedì 8 luglio 2019**, in una delle seguenti modalità:

- a) tramite la casella di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente, all'indirizzo [consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it);
  - b) tramite il sistema interoperabile InterPRO per i soggetti aderenti al sistema.
2. L'invio attraverso le procedure informatiche sopra indicate dovrà avvenire in un'unica trasmissione che non dovrà superare i 40 MB. In caso di difficoltà di carattere tecnico che impongano di frazionare l'invio, le trasmissioni dovranno avvenire in stretta sequenza temporale e ciascun invio non dovrà superare i 40 MB.
  3. Tutta la documentazione dovrà essere inviata in formato pdf.
  4. La domanda deve riportare, quale oggetto dell'invio: "Domanda di partecipazione Bando Città murate 2019".
  5. Le domande pervenute successivamente alla data indicata al comma 1, quelle mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che saranno compilate in modo non conforme a quanto previsto all'art. 3 del presente Bando, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.
  6. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
  7. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Bando.

## **Art. 5**

### **Irricevibilità della domanda**

1. Costituiscono causa di irricevibilità della domanda:
  - a) la mancata presentazione della stessa entro il termine perentorio di cui all'art. 4, comma 1;
  - b) la mancanza della sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 3, comma 5, da parte del rappresentante legale o del responsabile dell'ufficio comunale competente;
  - c) la mancanza della sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera f) della dichiarazione di accettazione delle condizioni del rapporto contributivo da parte del responsabile dell'ufficio comunale competente;
  - d) il mancato utilizzo della procedura e della modulistica di cui all'articolo 3, commi 1, 2 e 4, lettera f);
  - e) la mancanza anche di uno solo dei documenti da allegare previsti dall'articolo 3, comma 4;

## **Art. 6**

### **Istruttoria delle domande**

1. L'istruttoria delle domande presentate è svolta dal dirigente responsabile del Settore "Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia" di seguito denominato "dirigente competente".

2. Ove necessario, nel corso della fase istruttoria possono essere richiesti, per una sola volta, integrazioni o chiarimenti relativi alla documentazione presentata; le richieste sono inviate all'indirizzo PEC indicato nel modulo di domanda.
3. Le integrazioni e i chiarimenti richiesti devono pervenire entro sette giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta e inviati tramite le modalità di trasmissione informatica di cui all'art. 4, comma 1. In caso di inottemperanza del termine o di mancata risposta la domanda è archiviata.
4. Sono dichiarate inammissibili le domande prive dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui agli articoli 1 e 2 e quelle relative ad interventi aggiudicati anteriormente alla data di entrata in vigore della l.r. 46/2016 (2 agosto 2016).
5. Le domande dichiarate ammissibili sono trasmesse dal dirigente competente alla commissione tecnica di cui all'articolo 4, comma 1, della l.r. 46/2016, per la valutazione di qualità del progetto.

#### **Art. 7**

#### **Valutazione di qualità e graduatoria**

1. Le domande dichiarate ammissibili sono sottoposte alla valutazione di qualità da parte della commissione tecnica.
2. La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:
  - a) Presentazione del progetto esecutivo verificato: punteggio 10
  - b) Validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale: punteggio fino a 20
  - c) Validità del progetto sotto il profilo della rilevanza dei risultati attesi dalla sua realizzazione in termini di accessibilità e creazione di percorsi: punteggio fino a 15
  - d) Inizio lavori:
    - d.1.) previsto entro il 30 giugno 2020: punteggio 6
    - d.2.) previsto dal 01 luglio 2020 al 31 dicembre 2020: punteggio 5
  - e) Presenza e qualità di percorsi attrezzati per persone disabili: punteggio fino a 10
  - f) Presenza e qualità dell'accesso dell'utenza alle mura rispetto a spazi precedentemente preclusi: punteggio fino a 20.
  - g) Idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale: punteggio fino a 19.
3. A seguito della valutazione di qualità, la commissione redige l'elenco delle domande ammesse a contributo con il relativo punteggio. L'Ufficio di presidenza approva la graduatoria finale e determina l'importo dei singoli contributi.

#### **Art. 8**

#### **Determinazione dell'importo del contributo**

1. Il contributo viene erogato in proporzione ai punteggi ottenuti in base ai criteri dell'articolo 7 secondo la seguente formula matematica (80 % della spesa ammissibile fino all'importo massimo erogabile di

200.000,00 euro) : 100 = x : (punti ottenuti). La percentuale di finanziamento è applicata all'importo risultante dal quadro economico del progetto presentato, al lordo dell'IVA.

2. Ai progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 40 non è concesso alcun contributo.
3. Il contributo, sulla base della graduatoria di cui all'articolo 7, è concesso entro il limite dell' 80 per cento della spesa ammissibile, quale risulta dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 200.000 per ciascun Comune.
4. Non sono rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente bando.
5. Complessivamente i contributi da concedere non possono superare l'importo di euro 1.170.000,00.
6. Qualora la somma totale dei contributi erogabili sulla base della graduatoria approvata dall'Ufficio di presidenza dovesse superare lo stanziamento complessivo indicato al comma 5, gli importi concessi a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite di euro 1.170.000,00.

#### **Art. 9**

##### **Concessione dei contributi**

1. A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte dell'Ufficio di presidenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, il dirigente competente comunica ai soggetti beneficiari l'importo concesso chiedendo l'accettazione espressa del contributo spettante.
2. Il soggetto beneficiario, entro il termine di sette giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1 fa pervenire, con le modalità di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), l'accettazione espressa del contributo concesso e delle condizioni del rapporto contributivo, redatta utilizzando il modello che sarà appositamente inviato dal Consiglio e sottoscritta con firma digitale dal responsabile dell'ufficio comunale competente. L'accettazione costituisce condizione di esigibilità del credito da parte del beneficiario del contributo.
3. A seguito dell'accettazione di cui al comma 2, il dirigente competente adotta il decreto di impegno di spesa e contestuale liquidazione del contributo concesso.
4. La mancata accettazione, alla quale equivale la mancata risposta, nei termini di cui al comma 2 costituisce rinuncia espressa al contributo e comporta lo scorrimento della graduatoria.

#### **Art. 10**

##### **Erogazione del contributo**

1. Entro il 31 ottobre 2019 il dirigente competente provvede all'adozione del decreto di cui all'art. 9, comma 3.

#### **Art. 11**

##### **Ribasso d'asta e restituzione proporzionale del contributo**

1. Il Comune beneficiario del contributo comunica immediatamente al Consiglio regionale l'aggiudicazione definitiva dei lavori, con le modalità di cui all'art.4, comma 1.

2. Nel caso in cui si verifichi un ribasso d'asta in sede di aggiudicazione dei lavori, il Comune beneficiario provvede alla restituzione della percentuale del finanziamento ricevuto in maniera proporzionale al ribasso d'asta.
3. Qualora il Comune richieda, con adeguata documentazione e motivazione, di utilizzare il ribasso d'asta per la realizzazione di lavori ulteriori, indispensabili e non prevedibili al momento della presentazione del progetto, il Consiglio può concederne l'autorizzazione, a condizione che il contributo complessivamente erogato non superi la percentuale dell'80% della spesa ammissibile del progetto.

## **Art. 12**

### **Rendicontazione**

1. Entro il 31 gennaio 2022 i Comuni beneficiari del contributo presentano il certificato di ultimazione dei lavori avvenuta entro il 31 dicembre 2021.
2. Entro il 31 dicembre 2022 i soggetti di cui al comma 1 presentano ai sensi dell'articolo 102 del d.lgs. 50/2016 il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione nei casi previsti dalla legge e copia delle fatture quietanzate attinenti all'intervento oggetto del contributo.
3. Il costo delle eventuali varianti consentite dal decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 è ad esclusivo carico del soggetto beneficiario del contributo.

## **Art. 13**

### **Revoca del contributo**

1. Il contributo è revocato nei seguenti casi:
  - a) per mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2021 per la conclusione dei lavori, salvo giustificati motivi preventivamente comunicati e documentati;
  - b) per mancata rendicontazione nei termini di cui all'articolo 12;
  - c) per mancato rispetto degli obblighi assunti con il progetto posto a contributo.La revoca del contributo è disposta dal dirigente competente previo accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il beneficiario.
2. Il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui la spesa per i lavori eseguiti risulti, in sede di rendicontazione, inferiore rispetto a quella ammessa. Se i lavori eseguiti risultano d'importo inferiore al 60% del valore del progetto ammesso, il contributo è revocato nel suo importo totale.
3. A conclusione del contraddittorio, accertata l'inottemperanza degli obblighi previsti dal presente bando e dalla l.r. 46/2016, il dirigente competente dispone la revoca dal contributo concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione.
4. Ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 46/2016 le somme da restituire, anche per i casi dell'articolo 11, comma 1, possono essere oggetto di compensazione con ulteriori somme di cui sia prevista l'erogazione a favore del soggetto inadempiente, a valere sul bilancio della Regione Toscana.

#### **Art. 14**

#### **Monitoraggio degli interventi oggetto di contributo**

1. Al fine di consentire un monitoraggio costante dei contributi concessi i Comuni beneficiari sono tenuti a presentare, entro il 30 giugno 2021 al Consiglio regionale un'apposita certificazione dalla quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite, il rispetto del vincolo di destinazione e lo stato di avanzamento dei lavori.

#### **Art. 15**

#### **Trattamento dei dati personali**

1. I contributi concessi ed erogati in ciascun esercizio finanziario sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; [consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)).
3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

#### **Art.16**

#### **Responsabile del procedimento**

1. Ai fini del procedimento oggetto del presente bando il responsabile del procedimento è la dott.ssa Cinzia Sestini P.O. "Organizzazione e gestione di eventi ed iniziative di particolare rilievo istituzionale" del Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia.
2. Il Settore competente, ai fini del presente avviso pubblico, è il Settore Rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, URP e Tipografia. Dirigente: dott.ssa Chiaretta Silla.